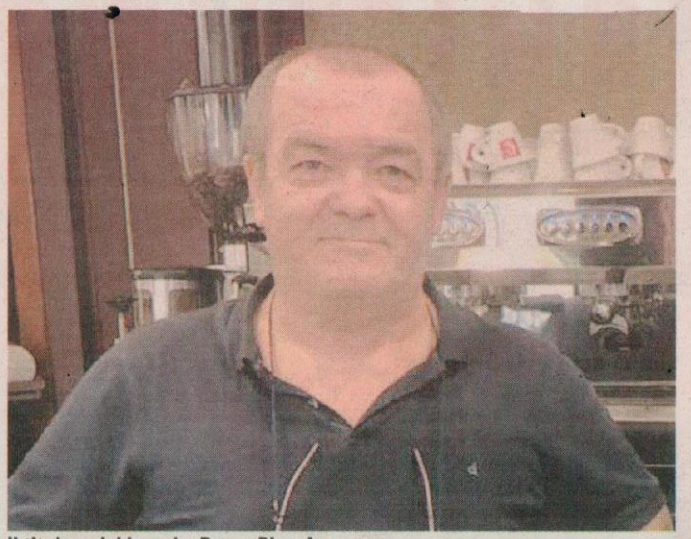
Ma non mancano le critiche dei commercianti: «Adesso c'è meno traffico, ci hanno ridotto il lavoro»

Conclusi i lavori in via Brusadelli dopo oltre un anno di cantiere

LA VALLETTA BRIANZA (pul) In fondo a via Brusadelli si può scorgere la parola «fine». Dopo oltre un anno di cantiere a cielo aperto, con l'asfaltatura completa della carreggiata e la predisposizione della segnaletica verticale e orizzontale, si possono considerare praticamente conclusi gli interminabili lavori pubblici che hanno interessato la principale arteria del centro di Rovagnate. Lavori che, a più riprese, hanno fatto anche discutere per le lungaggini con cui residenti e commercianti hanno dovuto fare i conti nel corso dell'ultimo anno e mezzo.

In realtà, però, prima che possano definitivamente scorrere i titoli di coda, sarà necessario un ultimo step, visto che il completamento avverrà con gli arredi: fioriere, panchine, rastrelliera per le biciclette e sistemazione di una bacheca comunale a vetrate e della fontanella nella zona del parcheggio Vaillant. «Dopo la posa del tappetino, mancano soltanto gli arredi, già ordinati e solo da posare - ha rivelato il sindaco **Roberta Trabucchi**, che si è detta soddisfatta per il compimento dell'opera - Se come Amministrazione dovessimo stilare un bilancio, possiamo dire di essere contenti perché abbiamo riqualificato il centro del paese, visto che via Brusadelli è una delle nostre strade principali. Adesso è sicuramente più bella da vedere e più vivibile. A livello di viabilità è migliorata notevolmente perché mancava ancora il tappetino. C'era infatti un piccolo salto all'altezza del dosso, ma ora è tutto più uniforme».


Il titolare del bar «La Pesa» Pino Avagnano

Circa 400mila euro di spesa per "rifare il look" alla via e istituire il senso unico, che allo stesso ha creato anche malumori. «Siamo pienamente consapevoli del fatto che i lavori siano andati un po' troppo per le lunghe e abbiano causato disagi ai residenti e ai commercianti. Un anno e mezzo non è di certo poco, ma bisogna comunque considerare le sospensioni e le interruzioni dell'estate scorsa e poi quelle forzate degli ultimi mesi dovute all'emergenza Covid. Inoltre, l'accordo per le opere supplementari ci ha fatti andare ulteriormente per le lunghe e ha contribuito a far lievitare il costo inizialmente previsto con l'assegnazione della gara d'appalto».

Chi si è sempre detto contrario a questi interventi è il titolare del bar «La Pesa» **Pino Avagnano**, che ha fatto spesso da portavoce per far emergere i mal di pancia dei commercianti. «Hanno appena concluso i lavori alla via, ma fa già schifo per l'abbandono di rifiuti ovunque - ha tuonato senza mezzi termini il negoziante - E poi la carreggiata mi sembra un po' troppo stretta, tra le macchine parcheggiate da un lato e la pista ciclabile dall'altro. In tutta la via abbiamo perso circa otto posteggi e da quando hanno fatto il senso unico ci hanno ridotto anche il lavoro, perché il traffico di prima non c'è più».

Luca Piludu